

Mobilificio cantù
 direzione per la Sicilia
 trapani - rione palma - tel. 23485

TRAPANI NUOVA

Sped. abb. Postale - Gr. 1 bis
 UNA COPIA LIRE NOVANTA

Settimanale di Politica Attualità e Sport
 Fondato e Diretto da NINO MONTANTI

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
 Trapani - P.zza S. Agostino - Tel. 24808

Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni
 Capitale 750 milioni
 Sede Roma
 Via Nazionale, 89/A

F.A.T.A.

Delegazione:
 Consorzio Agrario Provinciale
 Trapani - Via Vesprì, 38 - Tel. 25344

Dopo i risultati elettorali del 7 Maggio

La democrazia supera la sua più difficile prova

Ora si può incominciare a fare sul serio dando vita ad un governo capace di affrontare i gravi problemi del paese

La democrazia ha superato la sua più difficile prova: questo è il primo e fondamentale dato politico che scaturisce dai risultati elettorali; ed è all'interno di esso che si possono valutare i risultati di ciascun partito. Ha tenuto la Democrazia Cristiana, hanno guadagnato i repubblicani. L'arco democratico, con variazioni al suo interno che potevano essere più rilevanti, ha conservato la sua forza. L'incremento della destra neofascista, che era la posta della battaglia elettorale, è stato minore del previsto, e infinitamente minore dei sogni missini. Si è confermata pienamente, in sostanza, l'intuizione su cui il PRI aveva fondato la sua azione nel gennaio scorso; arrestare la corsa alla crisi, attraverso lo scioglimento anticipato delle Camere, ha significato in effetti arrestare la corsa verso l'estrema destra, che sulla crisi e sul disordine stava prosperando.

Un incremento della destra c'è tuttavia stato: ed è significativo che esso segua il profilo del nostro paese dal nord al sud. Ciò che ha portato avanti il M.S.I. è stato in sostanza l'aspirazione del Mezzogiorno, dove il neofascismo ha raccolto suffraggi assai superiori a quelli raccolti nel nord. E ne scaturisce un problema politico immediato: quello di una vigorosa politica meridionalistica fondata tanto sulla restaurazione del prestigio dello Stato e delle forze politiche, e perciò su una vigorosa opera di bonifica della corruzione amministrativa del sottogoverno e

delle clientele, quanto su una politica di generale rilievo della condizione economico-sociale complessiva del Mezzogiorno, che si può ottenere solo attraverso una nuova politica di sviluppo programmato, con tutte le severe implicazioni che ne conseguono.

Guardando più in generale i risultati elettorali, le cifre dicono di per sé quali siano state le perdite dell'estrema sinistra, tanto al Senato quanto alla Camera: non poco rilevanti in sé e per sé considerate, e politicamente significative se si ricorda la costanza del ventennale incremento della sinistra.

In sostanza si è avuto un generale travaso di voti: da sinistra al centro e dal centro a destra; l'orientamento del Paese è risultato conforme alle previsioni che da tempo si facevano e che solo strate-

Aperta a Trapani una agenzia della Banca Operaia

Una nuova Agenzia bancaria è stata aperta al pubblico in via Alessandro Manzoni, a Casa Santa. E' una agenzia della Banca operaia di Trapani. I nuovi locali sono stati inaugurati in un clima di vivissima cordialità e alla presenza di numerose autorità civili, politiche e militari. Hanno fatto gli onori di casa il Presidente, Avv. Giannitrapani, il dr. D'Amico, il direttore della Banca. Presenti, fra gli altri, il Prefetto di Trapani, l'on. Bassi, l'on. Mattarella, il nostro direttore — on.le Montanti — il cap. Baracco, i fratelli La Porta, i Sindaci di Trapani e di Erice, i rappresentanti degli altri Istituti bancari, fra cui l'avv. Perresa, presidente della Banca del popolo, il Comm. D'Alì della Banca Sicula ed ancora il dr. Pietro Torrente, il dr. Coccellato e il dr. Urso.

Il voto in Provincia di Trapani: rispetto al 1971 avanzano PRI - DC e PCI mentre perdono voti socialisti, liberali e M.S.I.

Partiti	Regionali 71	Nazionali 72	Differenze
P.R.I.	10.117	11.107	+ 990
P.S.D.I.	10.832	7.019	- 3.813
P.L.I.	12.176	10.382	- 1.794
P.S.I.	32.042	26.763	- 5.279
D.C.	62.842	76.695	+ 13.853
P.C.I.	51.371	54.529	+ 3.158
M.S.I.	40.222	33.371	- 6.851

I sindacati sono soddisfatti per l'esito delle elezioni

Dichiarazione del Segretario Generale della U.I.L. Raffaele Vanni

Le elezioni del 7 maggio rappresentano, nella scelta democratica largamente fatta dagli elettori, un fatto che apre prospettive importanti per quanto riguarda il quadro politico generale e soprattutto i problemi dei lavoratori. Questa è l'opinione, sostanzialmente concorde — pur nelle rispettive sfumature — che i massimi rappresentanti delle confederazioni sindacali hanno espresso in una serie di dichiarazioni rilasciate al «Corriere della Sera» che ha chiesto il giudizio sul voto al segretario della U.I.L. Vanni, della CGLL, Lama e della CISL, Storti.

«Il dato fondamentale che si può ricavare da questa consultazione elettorale», ha detto Raffaele Vanni, segretario generale della U.I.L., «è il rafforzamento del quadro democratico costituzionale. Troppo spesso in Italia i problemi vengono affrontati a livello emotivo o trionfalistico, perdendo così di vista i fondamenti stessi della democrazia: l'elettorato italiano, e con esso il movimento dei lavoratori, ha dimostrato la propria indispensabilità per i nostri problemi, e peggio, per eversioni dal sistema democratico.

Quanto a previsioni per il governo, Vanni ha detto che «la mia profonda convinzione della necessità inderogabile per il sindacato di mantenersi autonomo da scelte di schieramento politico mi porta ad affermare che per la U.I.L. non esiste il problema della

formula di governo in quanto tale. Ogni formula va bene (purché non sia di centro-destra perché vanificarebbe ogni conquista dei lavoratori) a condizione di esprimere un governo che sappia, voglia e possa governare in modo conforme alle aspettative dei lavoratori.

Per di più, «i problemi da affrontare e risolvere non sono né pochi né di secondo ordine, la situazione economica è quanto meno "delicata", i rinnovi contrattuali sono alle porte: ecco i motivi che dovrebbero indurre la classe politica ad affrontare con nuovo spirito e concrete energie il grande tema delle riforme di struttura con precise scale di priorità, con responsabile visione d'insieme ma, al contempo, con vigore, fiducia e competenza».

In casa repubblicana, scontata la elezione di Aristide Gunnella mentre Alberto Sinatra ha ottenuto un bel successo personale classificandosi il primo dopo La Malfa e Gunnella.

Peppino Valentini che, come è noto, ha dovuto — a poche ore dalla scadenza dei termini per la presentazione delle liste — accettare la candidatura al Senato ha ottenuto, seppure in condizioni difficili, un successo personale di grande rilievo.

Il voto dei giovani

Oltre tre milioni e duecentomila nuovi elettori rappresentavano, ovviamente, un'incognita. E' ovviamente difficile suddividere le schede e individuare politicamente su base anagrafica. Ma un computo anche sommario, ricavabile dalle percentuali ottenute dai vari partiti alla Camera e al Senato consente alcuni punti fermi di orientamento e definizione. Ed uno di questi, incontestabile, è che i «nuovi» elettori non hanno votato per la cosiddetta «destra nazionale». Il M.S.I. alla Camera, ha registrato lo 0,5 per cento in meno dei voti ottenuti al Senato. E' una constatazione importante, perché conferma come le nuove generazioni siano, per fortuna, impermeabili non solo alla violenza neofascista ma anche al suo tentativo camuffamento perbenistico.

Analogamente, può dirsi che l'insuccesso elettorale dei gruppi della ultrasinistra annovera tra i suoi fattori lo scarso contributo degli elettori tra i 21 e i 25 anni, che del resto rappresentavano l'unica, decisiva spinta per conseguire l'accesso alla Camera dei deputati — essendo considerato, logicamente, proibitivo il conseguimento di collegi senatoriali.

Insomma — e questa è la conclusione interessante — il voto giovanile si è manifestato in termini di ragionevole orientamento, di disponibilità «contro le tensioni e le tentazioni estremistiche». Uno spunto di rilievo per un'azione nuova e per una politica nuova, che vada appunto concretamente e seriamente incontro alle attese delle giovani generazioni.

Esami più difficili per la patente di guida

Gli esami per ottenere la patente di guida saranno presto più approfonditi e, quindi, in definitiva, più difficili. Tra i mesi di giugno e luglio — a quanto si apprende negli ambienti della motorizzazione civile — entrerà in vigore, contemporaneamente su tutto

il territorio nazionale, la nuova serie di questionari predisposta dai competenti uffici del ministero dei Trasporti. I questionari sono stati approntati dal poligrafico dello Stato e vengono distribuiti alle associazioni delle autoscuole.

COPPA ITALIA BASKET

Domenica ore 11 alla Villa Comunale Splügen Venezia Edera Trapani

Alla fase nazionale della COPPA ITALIA sono state ammesse le 19 Società vincitrici la 1ª fase regionale (e tra queste l'Edera di Trapani) e le 12 Società partecipanti al Campionato di serie A.

Assieme all'Edera solo qualche altro Sodalizio di serie D si trova a dover disputare questo prestigioso torneo di carattere nazionale; solo l'Edera, aggiungiamo, avrà l'onore — oltre che l'ingrato compito — di sostenere l'urto con una Società di serie A, una di quelle Società dal passato glorioso e che nel massimo torneo di quest'anno ha sostenuto una parte di sesto piano.

Con i prestigiosi atleti che rispondono al nome di Bufalini, Vianello e Merlati — più volte nazionali — affiancati dal fuoriclasse brasiliano Ubratan ed ai vari Guadagnino, Trevisan, Zanon, Villieti e Gorghetto, se la dovranno vedere i portacolori della pallacanestro trapanese, i quali dovranno sfoderare chissà quanto impegno e concen-

trazione per non lasciarsi sommergere. In effetti il divario, sia come statura che come tecnica, è tale da scoraggiare in partenza quadre appena inferiori alla A e si da giustificare — dal punto strettamente sportivo — coloro che non vedono di buon occhio questi incontri a senso unico che mettono di fronte degli autentici professionisti e dei dilettanti della miglior acqua ma nel contempo non lontani da quei livelli.

La propaganda, si va bene, anche lo spettacolo che probabilmente possono offrire questi assai, ma uno scontro tra gatto e topo non è più sport. Questo in senso generale. Nel caso specifico dell'Edera ciò potrebbe forse non avvenire giacché conosciamo bene il temperamento. L'orgoglio ed anche l'abilità di Peppe Vento, Castellì e compagni, capaci di fare con molta dignità la loro parte non permettendo di farsi schiacciare più di quello che non è consentito dal divario dei valori in campo.

Siamo certi che il pubblico saprà valutare serenamente queste differenze limitandosi a gustare tutto ciò che sapranno far vedere gli ospiti non mancando nel contempo di sostenere con il suo incitamento il morale e gli sforzi dei giocatori locali.



Vianello capitano dello Splügen 128 volte nazionale



Vianello capitano dello Splügen 128 volte nazionale



La squadra dello Splügen di Venezia che domenica incontrerà l'Edera di Trapani

Lettera aperta dell'avv. Macaluso al Sindaco di Trapani

UN SILENZIO SCONFORTANTE a proposito della sciagura di Punta Raisi

«Abbiamo ricevuto copia della lettera che l'avv. Macaluso ha indirizzato al Sindaco di Trapani e che qui di seguito integralmente pubblichiamo:»

Signor Sindaco, ritengo non le sia sfuggita, pur se in quel momento la sua sensibile attenzione era assorbita da alto impegno (per necessità di carica, si capisce, non per colore politico), la spaventosa sciagura aerea che, a due passi da casa nostra, il giorno 5 ha causato la mor-

te di 115 persone. Del fatto si è occupata tutta la stampa e ancora se ne scrive; intere popolazioni si sono strette attorno alle famiglie delle vittime per far sentire il calore della loro solidarietà che ovunque è stata sincerissima e spontanea e immensa.

Forse le è sfuggito, signor Sindaco, che alcune vittime erano trapanesi.

Non gliene faccio i nomi, che l'argomento qui non è la esaltazione dei morti ma la mortificazione dei vivi.

Dal silenzio ufficiale della città due considerazioni discendono: o i nomi di quei concittadini sono davvero sfuggiti — e non sarebbe manchevolezza di poco conto — o Ella non ha avvertito il dovere di manifestare pubblicamente quella solidarietà che il singolo ha espresso e di cui, come primo cittadino, a mio avviso avrebbe dovuto farsi interprete.

Il che è altrettanto grave.

Leggo del lutto cittadino proclamato prontamente a Palermo e altrove; di cerimonie religiose che un po' dovunque hanno avuto luogo (tranne che da noi, si capisce. Neppure quello!); ammirò l' apprezzabile sensibilità del Presidente della Regione che ha cancellato dal calendario (segue a pag. 4)

I Parlamentari eletti nella nostra Provincia

- PER IL SENATO**
 On. Ludovico Corrao P.C.I.
 On. Pino Pellegrino P.C.I.
- PER LA CAMERA**
 On. Aristide Gunnella P.R.I.
 On. Aldo Bassi D.C.
 On. Vito Cusumano P.S.I.
 On. Benedetto Cottone P.L.I.
 On. Cesare Terranova P.C.I.
 On. Vincenzo Miceli P.C.I.

Convocato il Direttivo Comunale del P.R.I.

Il dott. Antonio Barbera, Segretario dell'Unione Comunale di Trapani del P.R.I. ha convocato per Venerdì 19 Maggio alle ore 18, il Comitato Direttivo della stessa Unione Comunale per l'esame dei risultati elettorali del 7 maggio.

In base ai risultati del 7 maggio

Nuovi rapporti di forza nei gruppi parlamentari

Tra i socialdemocratici, maggioranza per i seguaci della corrente « Saragat-Tanassi » - Flessione tra i morotei - Nel PSI i « manciniani » sono indeboliti rispetto al passato

Come sono rappresentate le diverse correnti dei partiti nelle nuove assemblee parlamentari? L'interrogativo non è evidentemente una mera curiosità statistica ma assume interesse politico. La prima impressione, suffragata, come vedremo, dai dati è, per il PSDI di una prevalenza della corrente « demartiniana » su quella « manciniana » e per il PSI di una prevalenza della corrente facente capo all'ex segretario del partito on. Ferri. Per la DC si registra un calo dei « morotei ». Vediamo ora i particolari. Nel gruppo socialista alla Camera la ripartizione secondo correnti sarebbe la seguente: 32 demartiniani (erano 29 nella precedente legislatura), 14 manciniani (15 in precedenza), 8 autonomisti (12), cinque della sinistra (più cinque nella precedente legislatura). Ad essi deve aggiungersi l'on. Sandro Pertini, presidente uscente della Assemblea di Montecitorio, che non appartiene a correnti.

Anche al Senato i demartiniani sono in maggioranza, 21 su 33. Prima erano 17. I manciniani sono sei (9 in precedenza), gli autonomisti sei (due in più della legislatura scorsa). La sinistra socialista non è più rappresentata a Palazzo Madama in quanto nessuno dei quattro senatori che aveva è stato rieletto.

Come si è detto, tra i socialdemocratici prevalenza dei seguaci di Saragat e Tanassi. Al Senato i « tanassiani » sono 7 e i « ferriani » 4, alla Camera i rapporti tra le due correnti è di 18 a 9 (gli altri due eletti, Corti e Tremelloni non sono ancora sicuramente collocati in termini di corrente). Nove sono i deputati socialdemocratici neo-eletti: di essi, otto appartengono alla corrente di maggioranza ed uno solo, Poli, alla corrente di Ferri.

Tra i democristiani, non buoni i risultati degli amici dell'on. Moro. Tre deputati usciti, Romanato, Sciarolo e Nicolini, non sono stati rieletti. Benigno Zaccagnini, presidente del partito e capofila nel collegio emiliano-romagnolo è stato superato nelle preferenze da Tesini, esponente della corrente « Piccoli-Rumora ». Il sottosegretario uscente Salizzoni, infine, è stato rieletto, nello stesso collegio con un margine minimo di sicurezza.

Tra i 32 nuovi senatori democristiani, il rapporto di forze sarebbe pure favorevole al gruppo di centro del partito. Solo 4 di essi, in ogni modo, appartengono alla corrente « Forze Nuove » facente capo al Ministro Donat Cattin.

Novantaquattro nuovi deputati del PCI entreranno a Montecitorio. Quello comunista è il partito che ha rinnovato maggiormente la sua rappresentanza parlamentare, sia non ripresentando gran parte dei parlamentari usciti, sia perché alcuni degli usciti non sono stati rieletti.

Tra i liberali — che hanno perduto dieci seggi alla Camera e otto al Senato — numerose le esclusioni, rispetto alla legislatura precedente: non è stato rieletto il vice segretario del partito Biondo, e con lui escono anche il sarto Emilio Pucci (eletto nel '68 a Firenze) nonché Cantalupo, Bonea, Cassandro, De Marchi, Fulci, Marzotto e Protti.

Il nuovo Parlamento si riunirà il 25 maggio, secondo quanto era già stato reso noto. La seduta di insediamento del nuovo Senato sarà provvisoriamente presieduta dall'eletto più anziano.

A Montecitorio, invece, la prima seduta sarà presieduta dal vice-presidente anziano Roberto Lucifredi. I due presidenti provvisori saranno affiancati rispettivamente dai sei più giovani senatori e deputati che assolveranno le funzioni di segretari.

Primo atto dell'ufficio provvisorio di presidenza (al Senato, come alla Camera) sarà l'immissione nell'assemblea dei « subentranti », cioè dei senatori che subentrano a quelli eletti sia al Senato che alla Camera, i quali prima del 25, opereranno per Montecitorio, o viceversa.

Circa gli adempimenti della prima seduta dei senatori (pressoché analoghi a quelli che si svolgeranno

a Montecitorio) c'è da aggiungere che il presidente-decano (il vice-presidente anziano alla Camera) nominerà subito la giunta provvisoria per la verifica dei poteri, formata di 7 membri, scelti tra i membri della giunta delle elezioni precedenti, giunta cui sono affidati gli accertamenti sui subentranti, in seguito alle opzioni.

Subito dopo, l'assemblea dei senatori, il cui plenum è di 327, procederà, a scrutinio segreto, all'elezione del presidente che avverrà a maggioranza assoluta dei componenti del Senato.

Includendo il senatore Marcoz (Valle d'Aosta) eletto ma deceduto, il plenum (mai raggiunto a palazzo Madama) sarebbe di 328 e i voti per essere eletto 165. Tuttavia, a palaz-

zo Madama, per prassi, la maggioranza assoluta è stata sempre calcolata sui componenti reali dell'assemblea: il 25 maggio (escludendo Marcoz) sarà quindi su 327, cioè di 164 voti. Se non si raggiungerà la maggioranza a primo scrutinio, se ne svolgerà, subito, un secondo.

Se anche esso andasse a vuoto il terzo scrutinio (con la maggioranza assoluta dei presenti e votanti) si svolgerebbe l'indomani, 26 maggio. Se anche questa votazione, per ipotesi, non desse esito, vi sarebbe una nuova votazione di ballottaggio tra i due candidati più votati.

La procedura per l'elezione del presidente della Camera è analoga, ma la maggioranza sale a 311 deputati, se non si considera

il plenum reale, cioè senza il defunto deputato della Valle d'Aosta Olletti.

Nella seduta successiva a quella dell'elezione del presidente, presumibilmente il 26, il Senato e la Camera eleggeranno i 15 componenti degli uffici di presidenza: 4 vicepresidenti, 3 questori, 8 segretari. Anche queste votazioni avverranno a scrutinio segreto, ma con voto limitato: ogni senatore e deputato potrà segnare sulla sua scheda i nomi di due vicepresidenti, di 2 questori e i 4 segretari.

Costituiti gli uffici di presidenza, senatori e deputati riceveranno un modulo sul quale dovranno indicare, entro tre giorni, a quale gruppo si iscrivono.

Gli Stati Arabi alla Fiera del Mediterraneo

Il 4 Giugno i Capi - missione effettueranno una visita ai maggiori impianti industriali della Sicilia

Nel giorno scorsi la Lega degli Stati Arabi ha dato la conferma definitiva della partecipazione ufficiale dei Paesi aderenti alla prossima edizione della Fiera del Mediterraneo.

Si tratta di 17 Paesi, nonché della Federazione degli Emirati Arabi.

I Paesi partecipanti sono: Algeria, Arabia Saudita, Egitto, Giordania, Iraq, Kuwait, Libano, Libia, Marocco, Siria, Sudan, Tunisia, Yemen, Sud Yemen, Oman, Qatar e Bahrain.

La Federazione degli Emirati Arabi comprende a sua volta sette Emirati che, nel complesso, sono tra i più grossi produttori di pe-

trolo del mondo e cioè: Abu Dhabi, Dubai, Ajman, Fujaira, Ras-Al-Khaima, Umm-Al-Qawain e Al-Sharjah.

A qualificare maggiormente questa partecipazione ufficiale alla prossima Rassegna Campionaria di Palermo, per iniziativa del Centro per le relazioni italo-arabe, i Capi missione di tutti questi Stati arabi accreditati presso il Quirinale saranno in Fiera il 4 giugno prossimo e da lì partiranno per una visita ai maggiori impianti industriali della Sicilia, nel quadro di un avvio di nuovi scambi economici tra il mondo arabo ed il nostro Paese.

Concorso Pubblico per Tenente Medico

« Il Ministero della Difesa ha indetto un concorso per il reclutamento di 20 tenenti medici in servizio permanente effettivo nel corpo sanitario militare marittimo. Al concorso — il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 20-4-72 — possono partecipare i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale in possesso dei requisiti fisici nonché non abbiano superato alla data del 20-5-1972 l'età di 30 anni (aumentati a 40 nei casi specificati dal bando). I vincitori dopo aver eseguito e superato un corso di applicazione della durata di sei mesi, consegneranno la promozione a capitano. Le domande di ammissione, redatte su carta legale da L. 500, dovranno pervenire non oltre il 20-5-1972 al ministero della difesa - Direzione Generale del Pers. Militare della Marina (MARIPERS) - 5ª Divisione Stato Avanzamento degli Ufficiali - Piazza della Marina 00100 Roma. Alla suddetta Direzione Generale ed agli Ospedali Militari Marittimi interessati potranno rivolgersi per ottenere copia del Bando di concorso ».

Lettera aperta dell'Intersindacale all'Amministrazione Comunale di Trapani

Pubblichiamo qui di seguito la lettera aperta all'Amministrazione Comunale di Trapani inviata dall'Intersindacale dei dipendenti comunali:

« L'Intersindacale, riunitasi a seguito degli incresciosi fatti accaduti tra un amministratore ed un dipendente comunale (che trovavasi nel pieno esercizio delle sue funzioni), fatti portati alla pubblica conoscenza ed attenzione a mezzo stampa; nel deprecare apertamente quanto accaduto, considerandolo quale inqualificabile manifestazione di assurda intolleranza e, nell'auspicare che tali sistemi non abbia-

no a trovare nel futuro più ragioni di essere.

RICORDA all'Amministrazione Comunale ed ai dipendenti tutti che esistono precise leggi, regolamenti ed ordinamenti cui far ricorso, mentre nessuna legge, regolamento od ordinamento autorizza chicchessia a farsi giustizia da sé; che il dipendente comunale è un libero cittadino al servizio della comunità e, come tale, va trattato e rispettato; che non è civilmente concepibile il passaggio dalle vie di fatto in un semplice cittadino, ed a maggiore ragione in chi rappresenta

i cittadini stessi.

INVITA l'Amministrazione Comunale, onde evitare il ripetersi di fatti talmente degradanti quali quelli accaduti e nell'interesse e salvaguardia della dignità umana e civile del personale comunale, sia nella qualità che come liberi cittadini, a prendere i provvedimenti del caso ed a interessare il Consiglio Comunale nella sua sovranità di rappresentanza popolare, perché esprima chiara condanna avverso tutti i metodi civilmente e democraticamente inaccettabili.

F.to C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. e Autonomo

FINESTRA PREVIDENZIALE

a cura di Agual

Quote di maggiorazione per i familiari in favore dei pensionati I.N.P.S. dipendenti da Enti pubblici

Come è risaputo l'articolo 44, 2° comma del 30.4.69 n. 153 dà la possibilità al dipendente da Ente pubblico che sia pensionato dell'INPS di chiedere la sospensione sul trattamento pensionistico della erogazione della quota di maggiorazione per i familiari a carico al fine di potere beneficiare di un eventuale trattamento più favorevole a titolo di aggiunta di famiglia.

Perplesità sono sorte circa l'applicazione del beneficio in questione qualora le quote di aggiunta di famiglia vengano percepite non direttamente dal titolare della pensione ma da un altro soggetto odiente dallo Stato.

Ci si era infatti chiesto se in questo caso era possibile che il pensionato potesse optare per il trattamento più favorevole.

La risposta è affermativa. In tal

senso si è pronunciata l'Amministrazione competente.

I pensionati potranno ancora scegliere il sistema di liquidazione

Il 31.12.71 era scaduto il termine previsto dall'art. 14 1° comma del D.P.R. n. 488 entro il quale colui che inoltrava domanda di pensione all'IN.P.S. poteva chiedere che nella liquidazione della pensione si tenesse conto alternativamente del sistema contributivo e del retributivo.

In altri termini l'assicurato chiedeva che l'aggiustamento della pensione alla retribuzione media del biennio più favorevole negli ultimi cinque anni avvenisse solo quando il trattamento pensionistico fosse più conveniente rispetto al vecchio e tradizionale sistema di liquidazione.

La Gazzetta Ufficiale del 4.4.72 n. 88 ha prorogato al 31.7.76 il termine per l'esercizio da parte dei lavoratori della opzione di cui sopra.

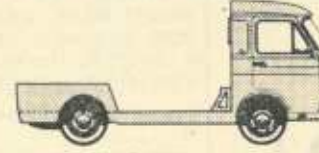



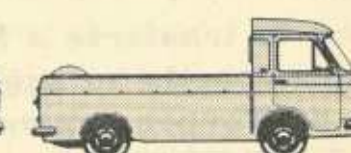

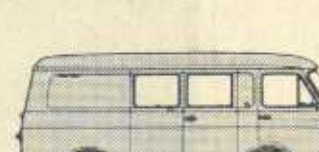
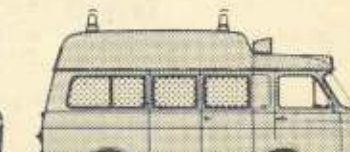
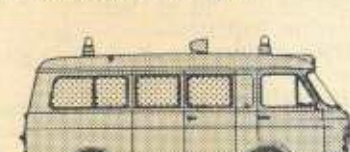



Esercenti, noleggiatori, distributori...

Con questa pagina potete scegliere meglio il veicolo Fiat che fa per voi

FIAT 238
Portata utile 10 q.li volume da 6,5 a 7,5 mc

11 versioni con motore a benzina cmc 1197; 44 Cv (DIN)

13 versioni con motore a benzina cmc 1438; 46 Cv (DIN)

		
Cabinato	Furgone	Furgone vetrinato
		
Furgone tetto rialzato	Camioncino	Camioncino doppia cabina (da 1 persona + 8,2 q.li a 7 persone + 4 q.li)
		
Promiscuo (da 1 persona + 9,6 q.li a 9 persone + 4 q.li)	Autoambulanza a tetto rialzato e normale (motore cmc 1438) (5 persone + 2 barelle)	Autoambulanza a tetto normale (motore cmc 1438)
		
Scuolabus scuole elementari e medie (18 alunni + 3 persone) (13 alunni + 3 persone)	Autobus (11 posti)	Autobus lusso (11 posti)

FIAT/FIAT 241 241N
Portata utile da 12,3 a 14 q.li

3 versioni con motore a benzina cmc 1438; 51 Cv (DIN)

3 versioni con motore diesel cmc 1895; 47 Cv (DIN)

FIAT 616N3/4
Portata utile 16,1 q.li peso complessivo 35 q.li

2 versioni con motore diesel cmc 3455; 81,5 Cv (DIN)

FIAT 625N3
Portata utile 25 q.li peso complessivo 47,5/48,5 q.li

5 versioni con motore diesel cmc 3455; 81,5 Cv (DIN)

		
Cabinato (benzina e diesel)	Autocarro (benzina e diesel)	
		
Cabinato (passo mm 2600)	Cabinato (passo mm 3300)	
		
Autocarro (passo mm 2600)	Autocarro (passo mm 3300)	Furgone inox (passo mm 3300) portata 21 q.li, volume mc 18)

FIAT
risolve anche le sfumature del trasporto leggero.

